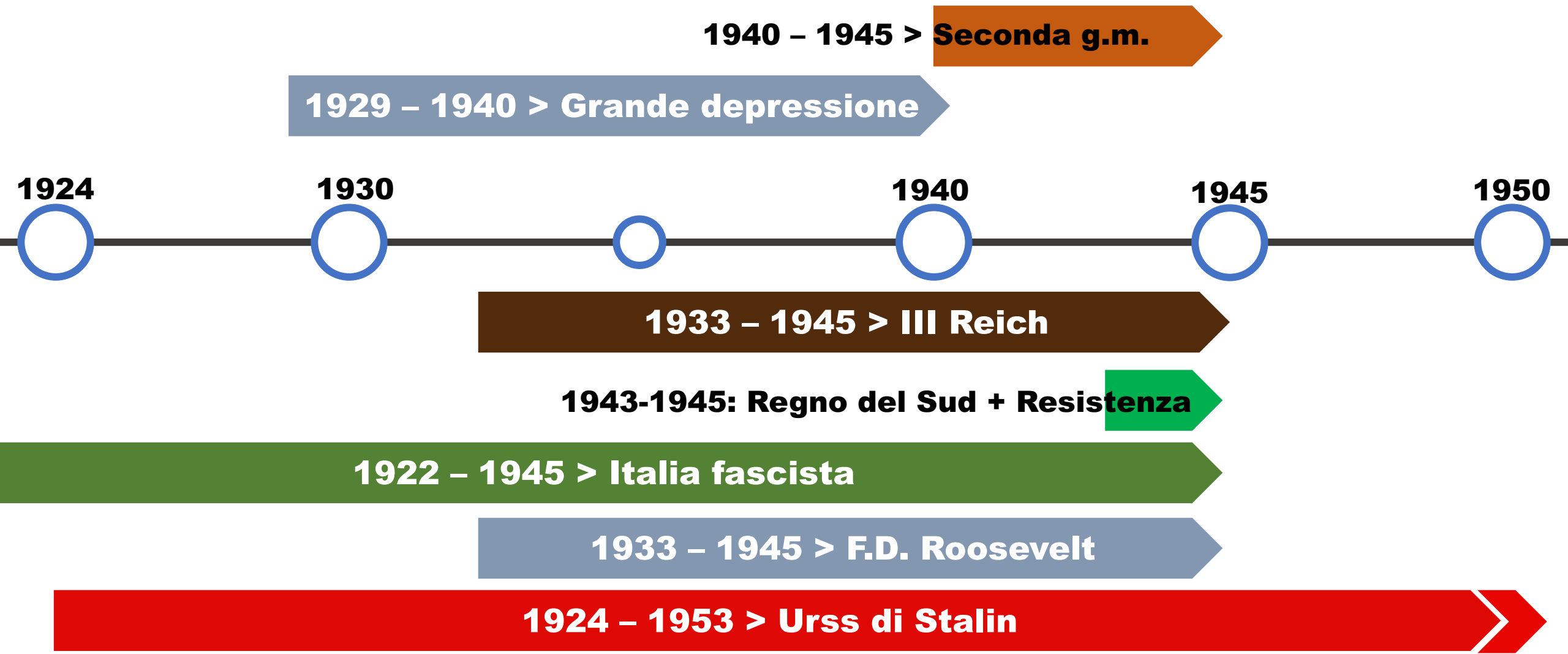


Storia e società dell'età contemporanea

dalla crisi del '29 alla Seconda guerra mondiale

prof. Andrea Sangiovanni

**Corso dedicato agli
studenti lavoratori**



1924

1930

1940

1945

1950

1929 - 1940 > Grande depressione

1940 - 1945 > Seconda g.m.

1933 - 1945 > III Reich

1943-1945: Regno del Sud + Resistenza

1922 - 1945 > Italia fascista

1933 - 1945 > F.D. Roosevelt

1924 - 1953 > Urss di Stalin

Piani quinquennali > 1928 > 1932 > 1938

- Gli operai aumentano da 4 milioni (1928) a 11 milioni (1940)
- Nascono 8000 nuove industrie
- Nascono città industriali
- Flussi migratori interni
 - 1928-1940 = 30 milioni di persone

	1927-1928 (reale)	1932-1933 (piano)	1932 (reale)
Elettricità (miliardi di KWh)	5,05	22	13,4
Carbone (miliardi di tonnellate)	35,4	75	64,3
Petrolio (milioni di tonnellate)	11,7	22	21,4
Ghisa (milioni di tonnellate)	3,3	10	6,2
Tessuto lana (milioni di metri)	97	270	93,3

La «guerra» ai Kulaki



«Il bilancio quantitativo ufficiale della dekulakizzazione parla di decine di migliaia di repressi, spesso fucilati, nelle prime settimane e di 381mila famiglie (1,8 milioni di persone) deportate in regioni lontane tra il 1930 e il 1931, di cui circa un terzo nel 1930 e il resto nell'anno successivo. Ad esse vanno aggiunte le famiglie (forse 200mila nel solo 1930-31) che a partire dal 1928 si "autodekulakizzarono" vendendo i loro beni prima di essere colpite ed emigrando nelle città, dove cercarono lavoro in fabbrica» (Andrea Graziosi, *L'Urss di Lenin e Stalin*)

L'URSS di Stalin

Terrore e sospetto

Una delle caratteristiche più tipiche del regime staliniano è stata il governo attraverso la paura ed il sospetto

I valori collettivi vengono prima di quelli individuali



Decreto NKVD (Commissario agli affare interni) n. 00486, 15 agosto 1937:

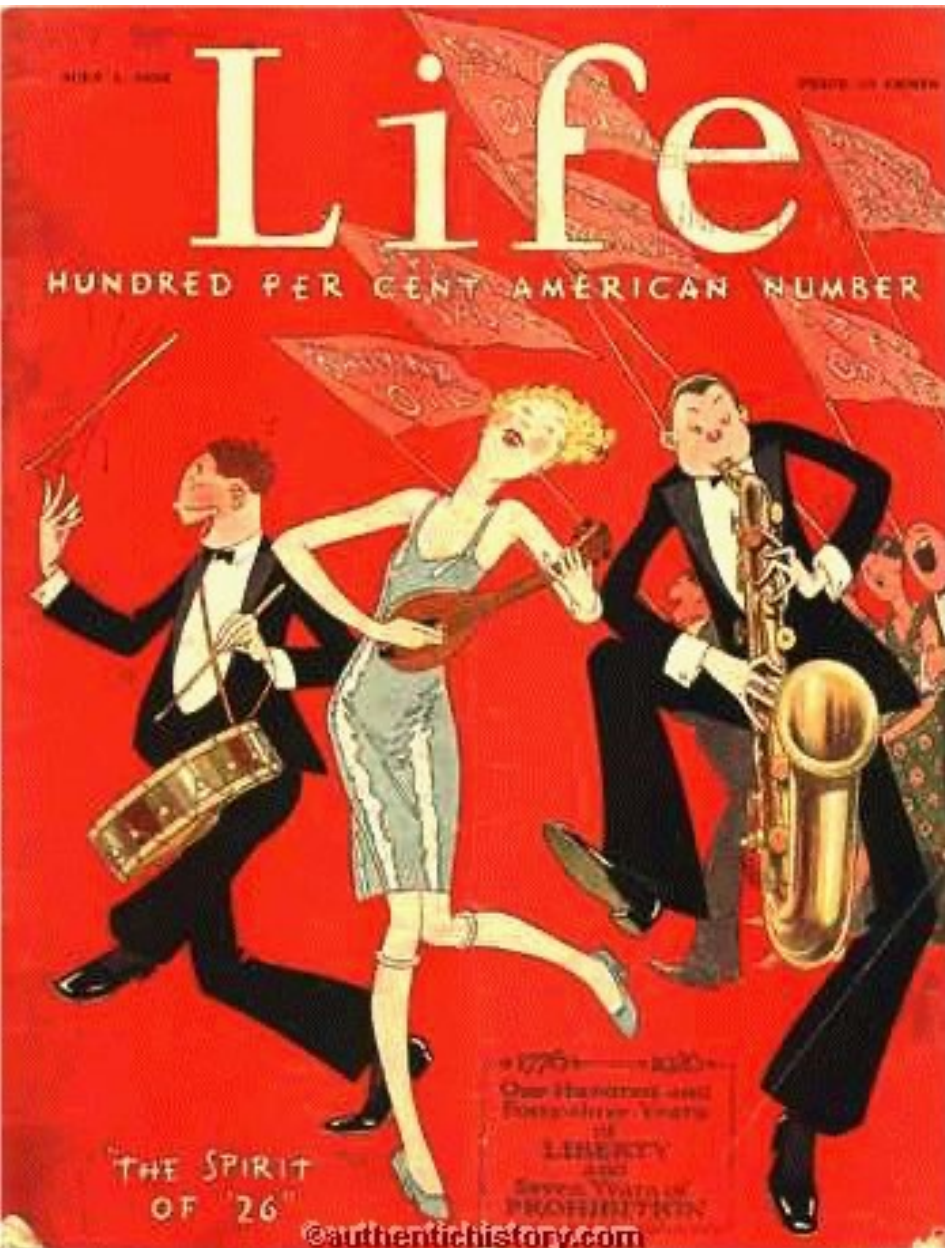
(...) sono punibili con l'arresto le mogli (...) anche [quelle] che al momento dell'arresto sono divorziate dal condannato, ma:

- Hanno partecipato all'attività controrivoluzionaria del condannato
- Hanno nascosto il condannato
- Benché a conoscenza dell'attività controrivoluzionaria del condannato non lo hanno comunicato agli organi competenti (...)

1929, la grande crisi



- Crisi del modello liberalista
- Introduce nuovi modelli di politica economica
- Conseguenze sociali
- Conseguenze politiche
- Riflessi internazionali



- Dopo la guerra gli USA diventano una potenza economica mondiale
 - Il reddito nazionale passa da 33 (1914) a 87 miliardi di dollari (1929)
- Crescita della produzione industriale (ma anche crisi di sovrapproduzione)
- Crescita dei consumi
 - Aumenta l'acquisto a rate
- Gli USA sono il principale creditore mondiale
 - Piano Dawes

Liberismo e individualismo sono i modelli culturali dominanti ma dietro la ricchezza cresce il divario fra ricchi e poveri: nel 1929 il 20% della popolazione aveva il 55% del reddito nazionale, il 40% doveva accontentarsi del 12,5%



21 ottobre 1929

vendute azioni
per 6 milioni di \$

24 ottobre 1929

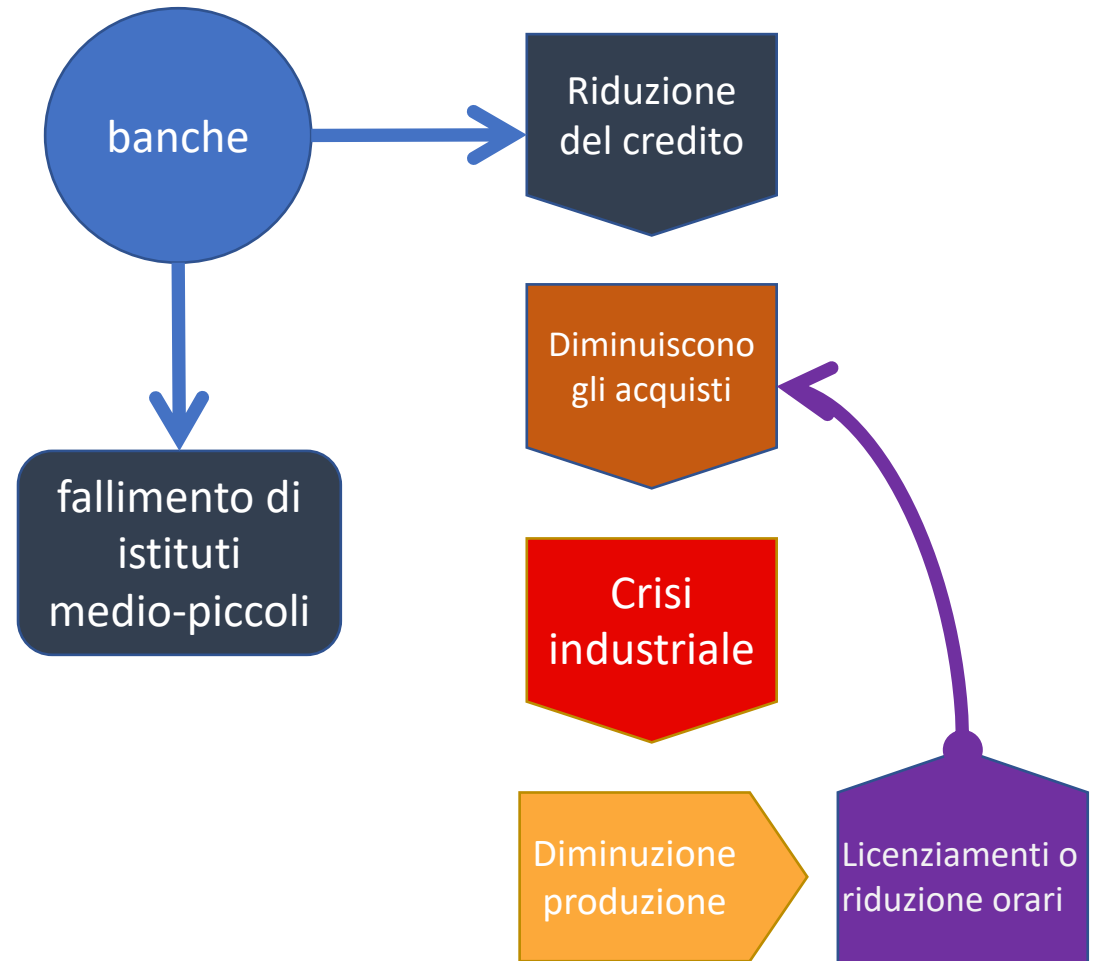
vendute azioni
per 13 milioni di \$

29 ottobre 1929

vendute azioni
per 16 milioni di \$



La reazione del mercato





Le conseguenze della Grande Crisi

Diminuzione
della produzione
industriale



Crisi
bancaria



Crescita esponenziale della disoccupazione:
dagli 1,5/2,5 milioni nel 1929 si passa a
11,4/14,7 nel 1932



Contagio
internazionale

4 marzo 1933

«L'unica cosa di cui dobbiamo avere paura è la paura stessa – il terrore senza nome, irragionevole, ingiustificato che paralizza gli sforzi necessari a convertire la ritirata in una nuova avanzata...»

1933-1939: il New Deal

Fase 1: 1933-1935



Riordino del sistema bancario



lotta alla disoccupazione



rinforzi per l'industria e l'agricoltura



svalutazione del dollaro



fine del proibizionismo

Fase 2: 1935-1939



Banking Act >
maggior controllo
federale



Revenue Act >
imposta progressiva
sul reddito



National Labor Act >
libertà di associazione
sindacale e
contrattazione
collettiva



Social Security Act >
assistenza sociale



*Farm Security
Administration* > lotta
alla povertà nelle
campagne



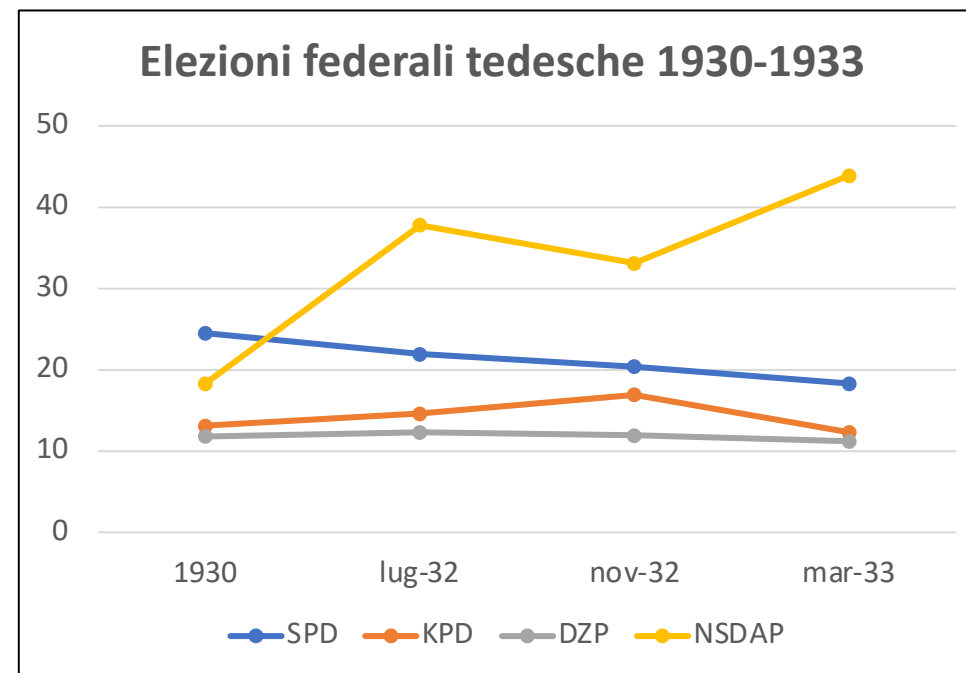


1933-1945: il Terzo Reich

Gli anni di Hitler

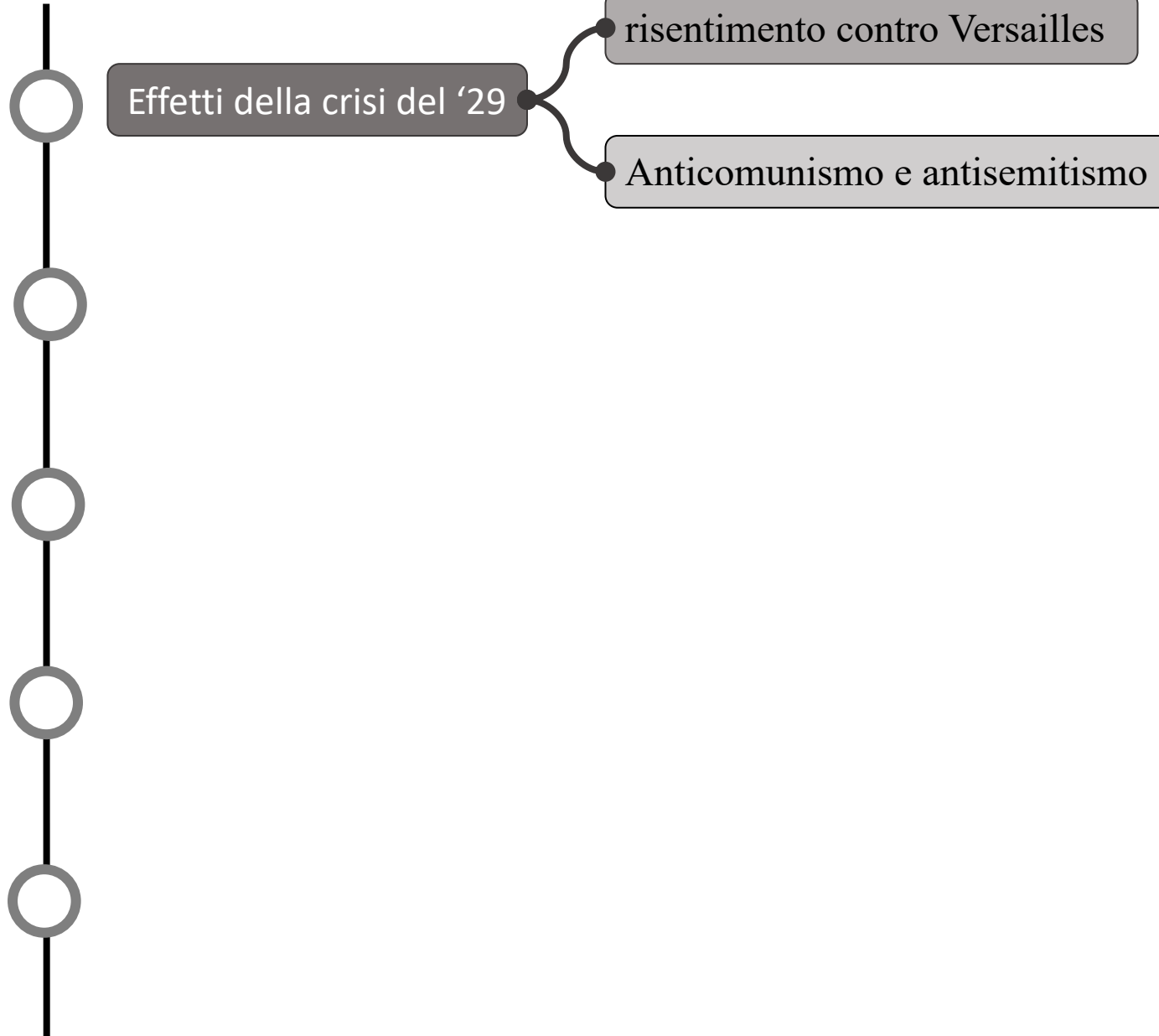
la presa del potere

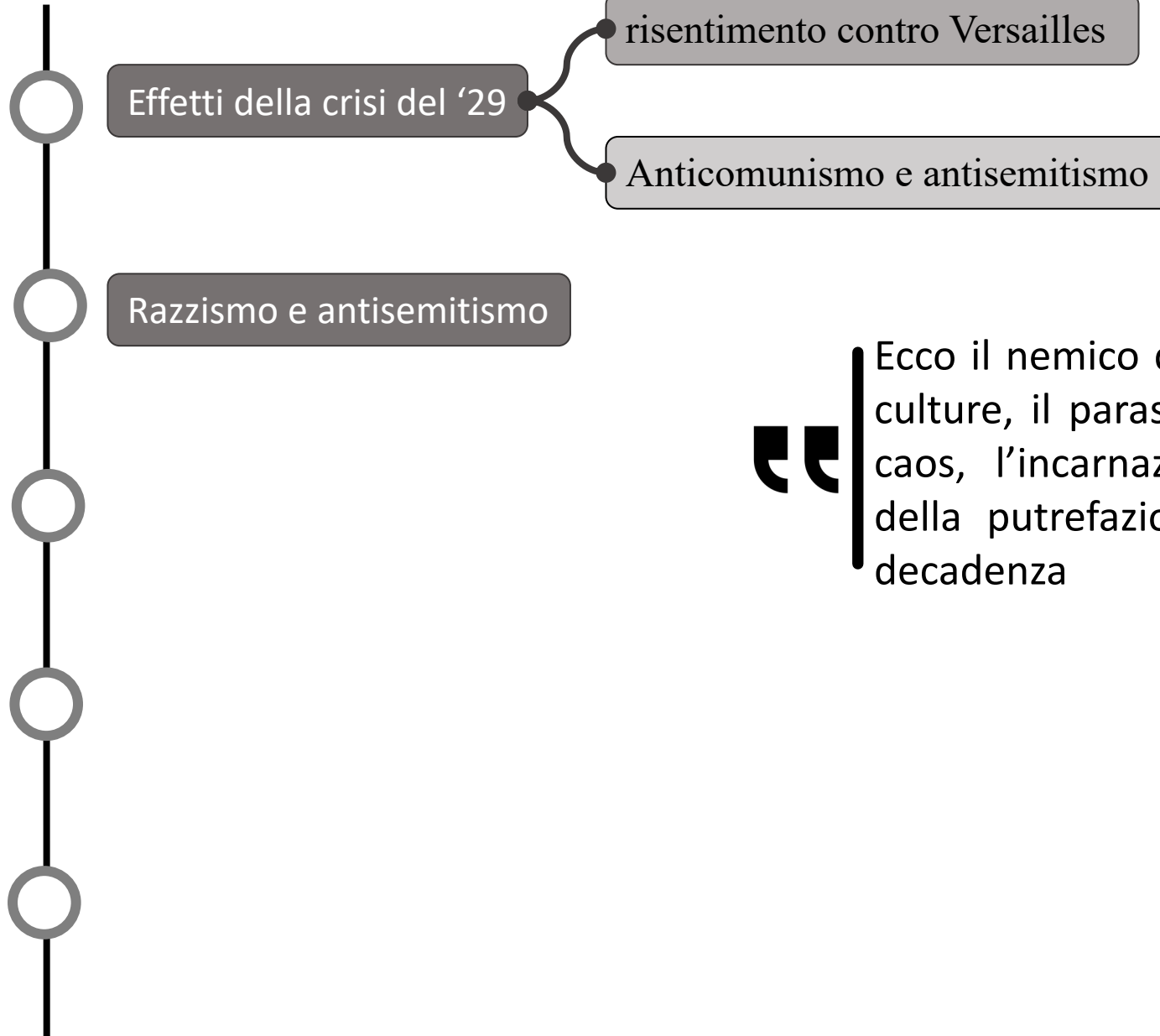
- 1930** ○ NSDAP conquista il 18,3% dei voti. E' il secondo partito dopo la Spd
- 1932** ○ NSDAP ottiene il 37,3% dei voti (ha una lieve flessione nelle seconde elezioni di quello stesso anno) ed è il primo partito (Spd ha il 21,6%)
- 1933** ○ NSDAP ha il 43,9% dei voti
- 10 gennaio** ○ Hindenburg affida a Hitler il compito di formare il governo
- 27 febbraio** ○ Incendio del Reichstag, sospensione diritti costituzionali
- 5 marzo** ○ nuove elezioni: il NSDAP raggiunge il 44% dei voti. Hitler presenta un decreto che gli concede pieni poteri e il Parlamento lo approva.



Gli anni di Hitler

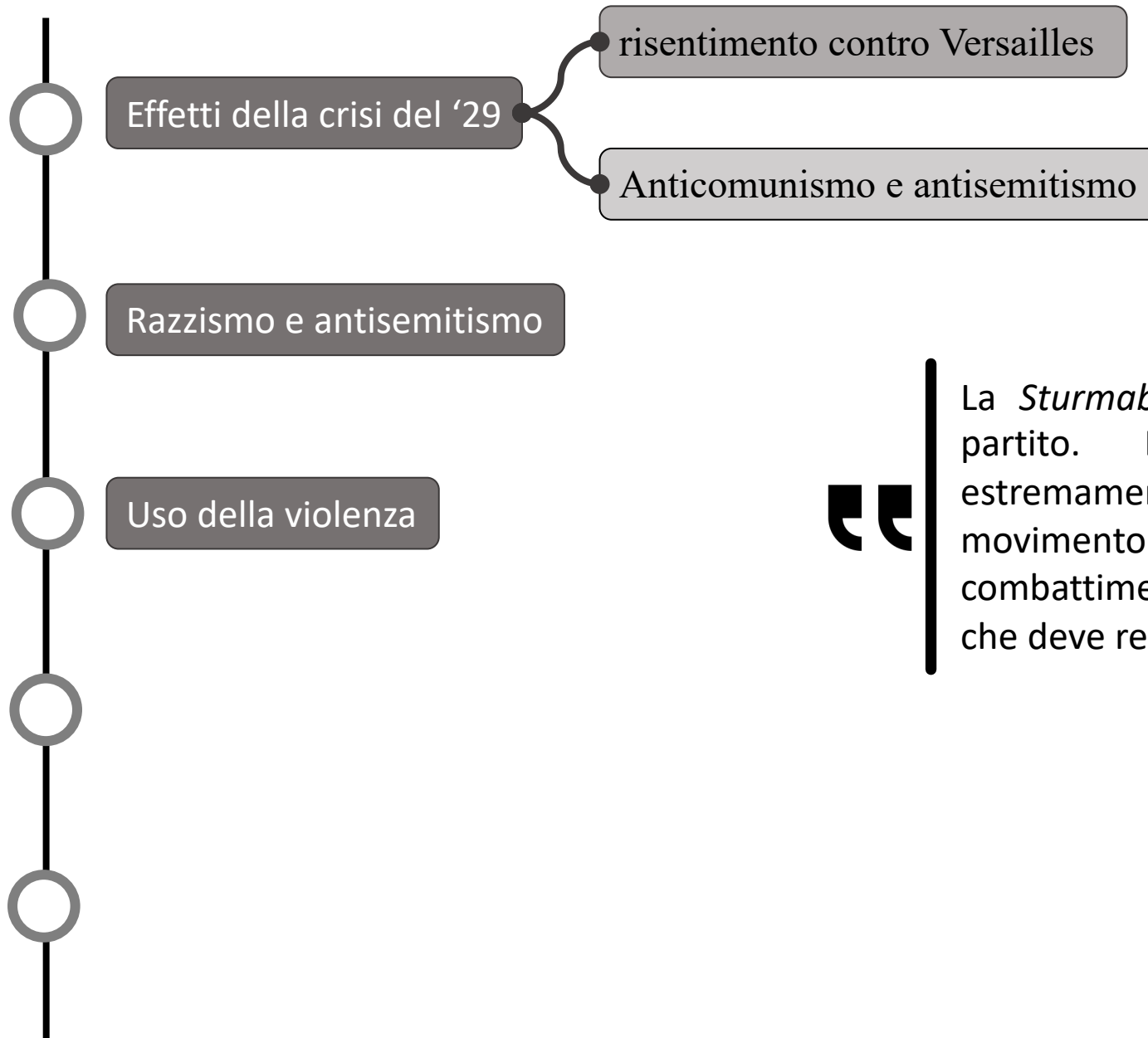
la presa del potere





“ Ecco il nemico del mondo, il distruttore delle culture, il parassita delle nazioni, il figlio del caos, l'incarnazione del male, il fermento della putrefazione, il demone visibile della decadenza

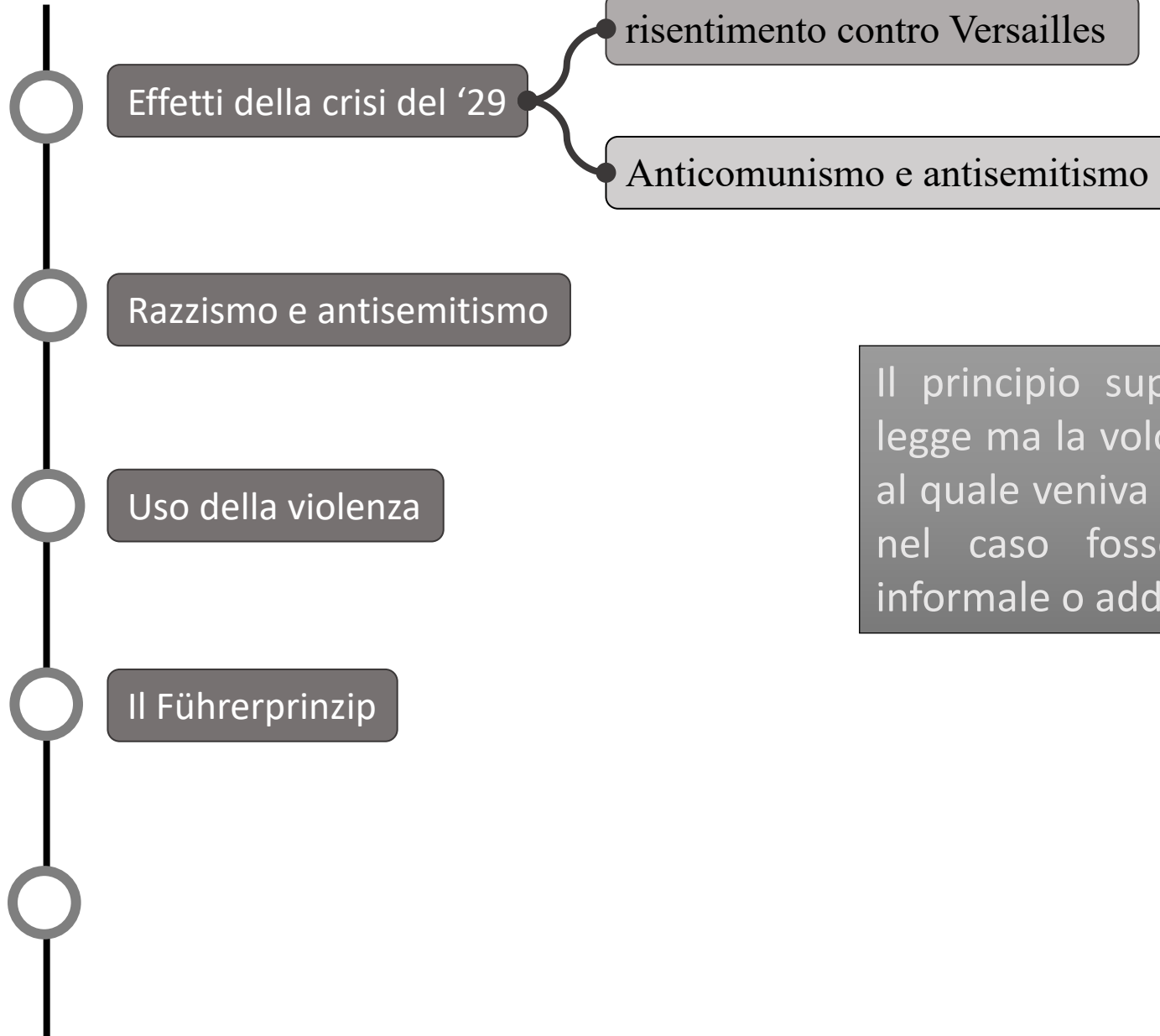
Joseph Goebbels



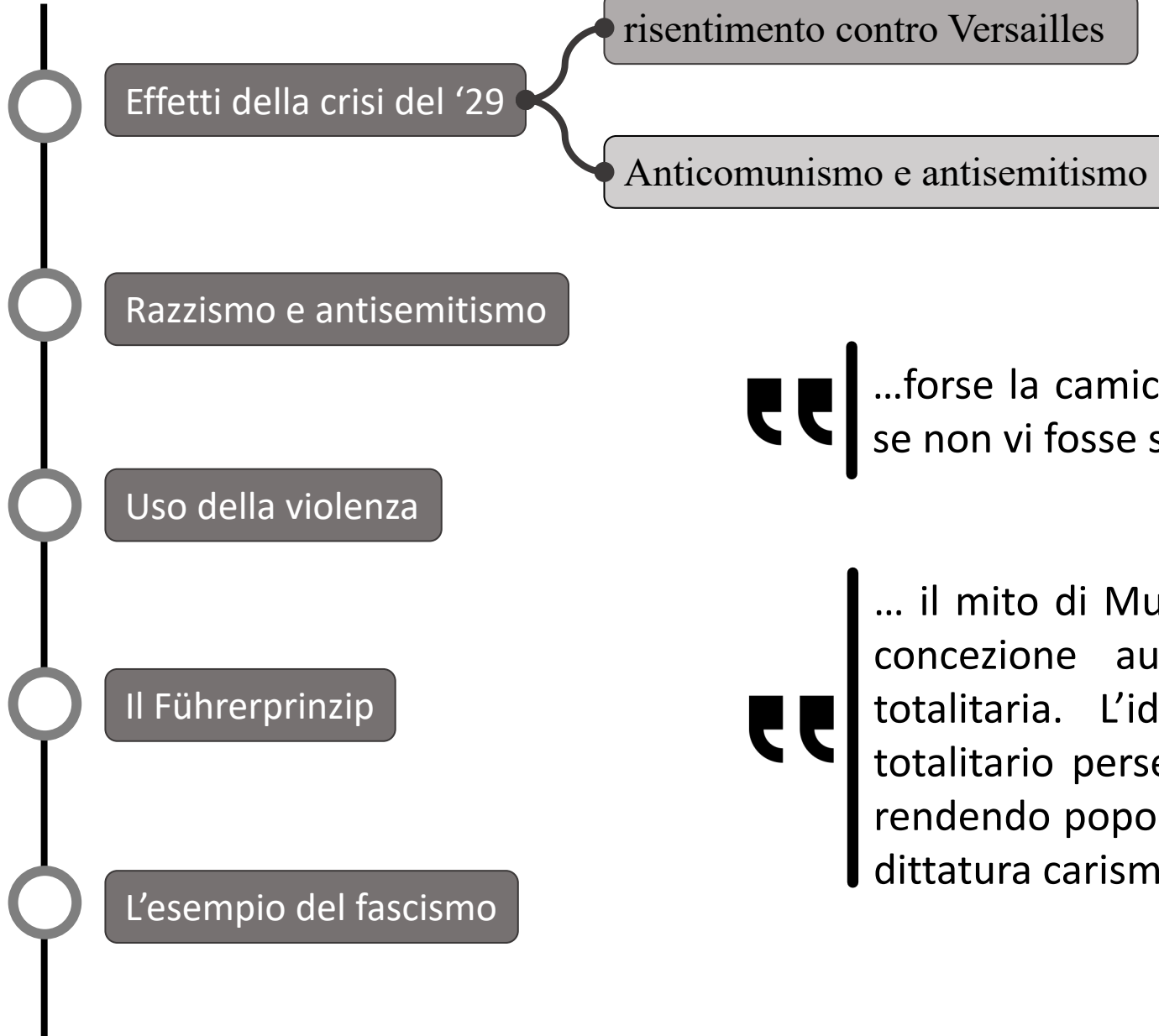
“

La *Sturmabteilung* è composta dall'élite del partito. Essa rappresenta in modo estremamente evidente ciò che è il nostro movimento: una truppa rivoluzionaria di combattimento. Da ciò risulta qual è lo spirito che deve regnare nelle SA

Adolph Hitler



Il principio supremo di legalità non era la legge ma la volontà del capo, il *Führerprinzip*, al quale veniva attribuita forza cogente anche nel caso fosse stata espressa in modo informale o addirittura quando era implicita.



“ ...forse la camicia bruna non sarebbe mai nata, se non vi fosse stata la camicia nera

Adolph Hitler

“ ... il mito di Mussolini facilitò il passaggio dalla concezione autoritaria dell'ordine a quella totalitaria. L'idea di un regime fascista e totalitario perse il suo aspetto spaventoso (...) rendendo popolare l'immagine di una moderna dittatura carismatica...

Hans-Ulric Thamer, *Il terzo Reich*, Il Mulino 1993, p.21

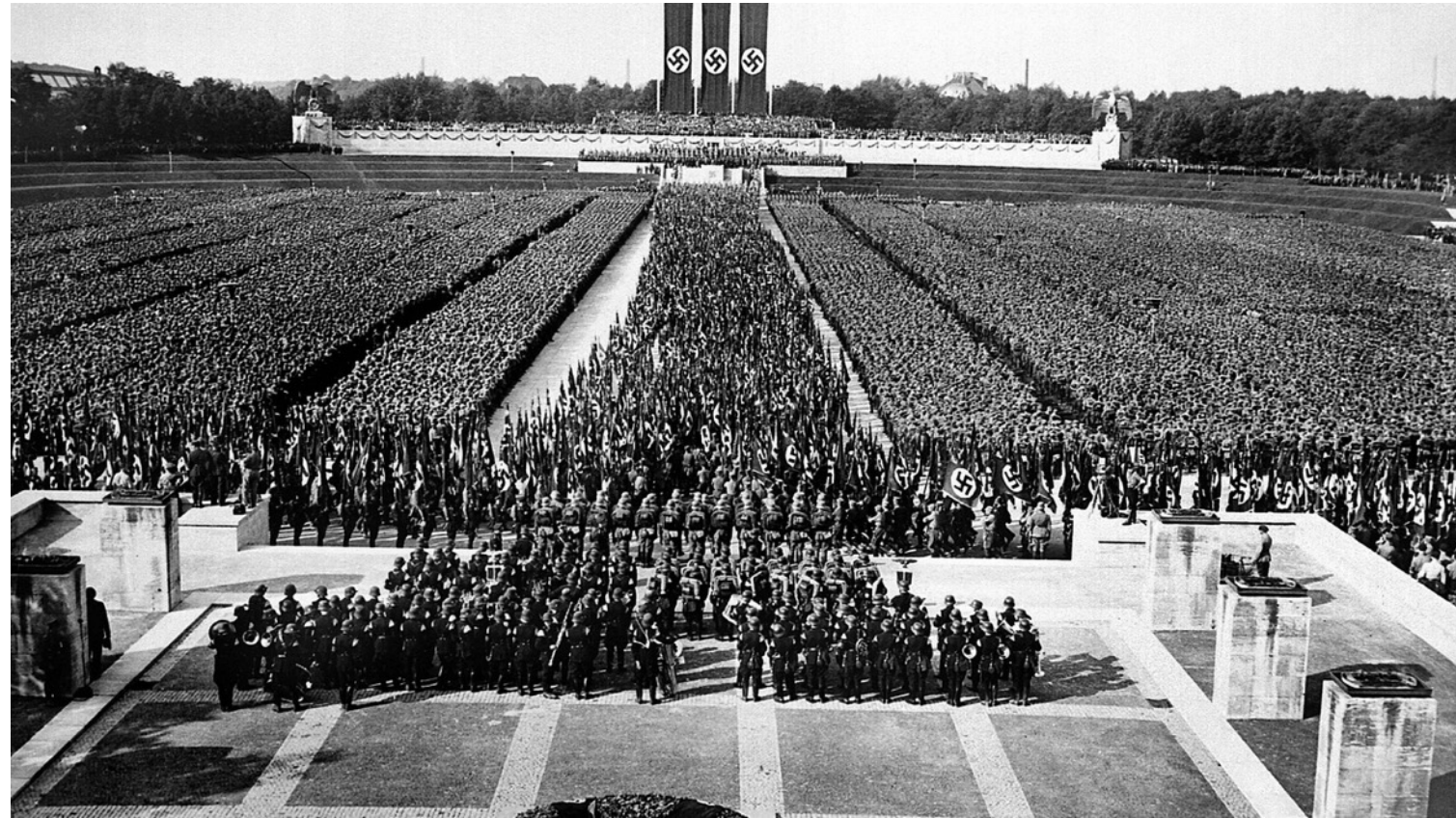
Repressione dei partiti e costruzione del sistema a partito unico

Riassetto poteri istituzionali

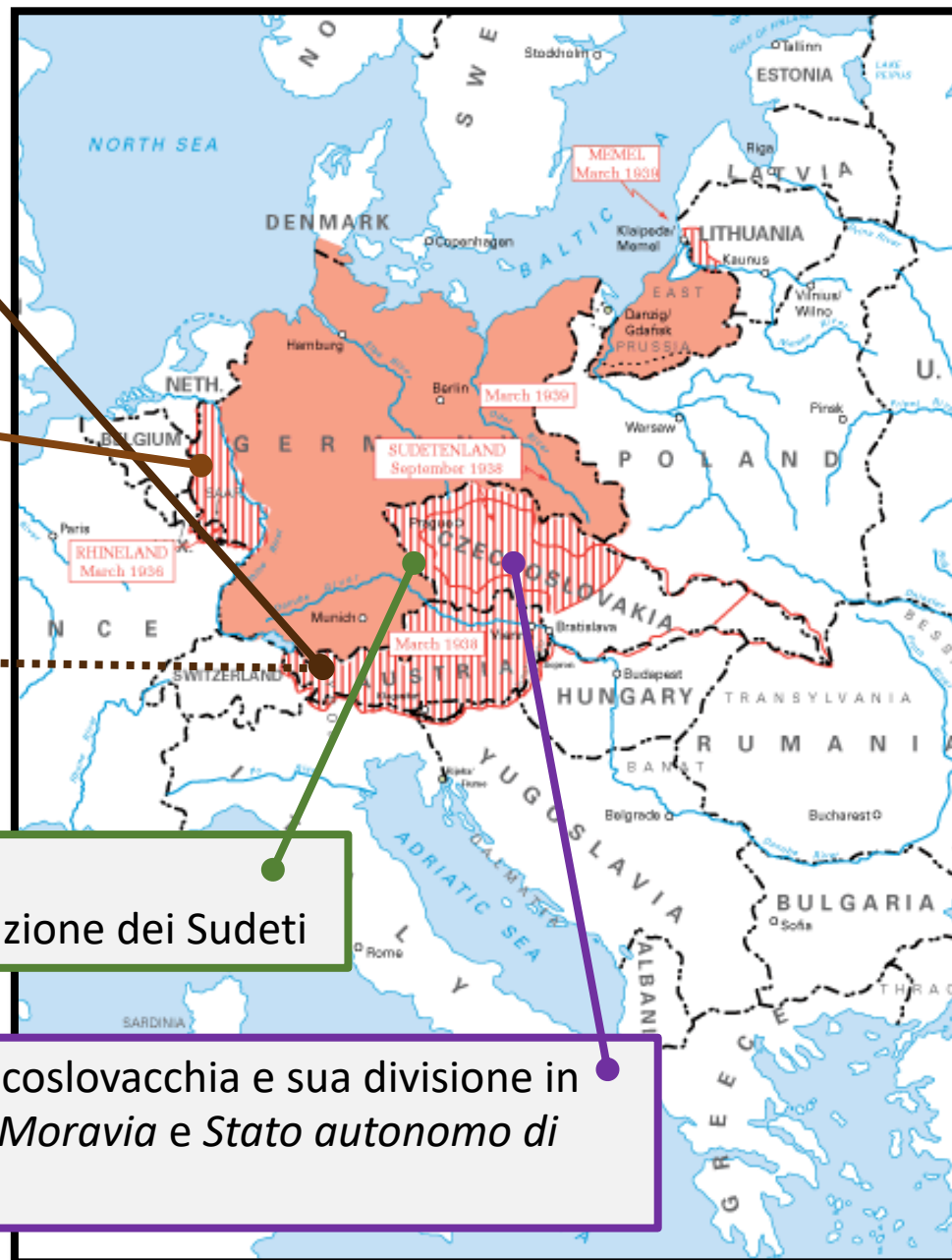
Ridefinizione equilibri interni del partito

Sistema associativo totalitario

Definizione dei rapporti con le Chiese



Verso la Seconda guerra mondiale



1934: primo tentativo di Anschluss

1936: rimilitarizzazione della Renania

Marzo 1938: Anschluss

Settembre 1938
Patto di Monaco e occupazione dei Sudeti

1939 annessione della Cecoslovacchia e sua divisione in *Protettorato di Boemia e Moravia* e *Stato autonomo di Slovacchia*

Aggressione italiana all'Etiopia **1935**

Asse Roma-Berlino **1936**

Intervento Italia e Germania in Spagna, a fianco di Franco **1936**

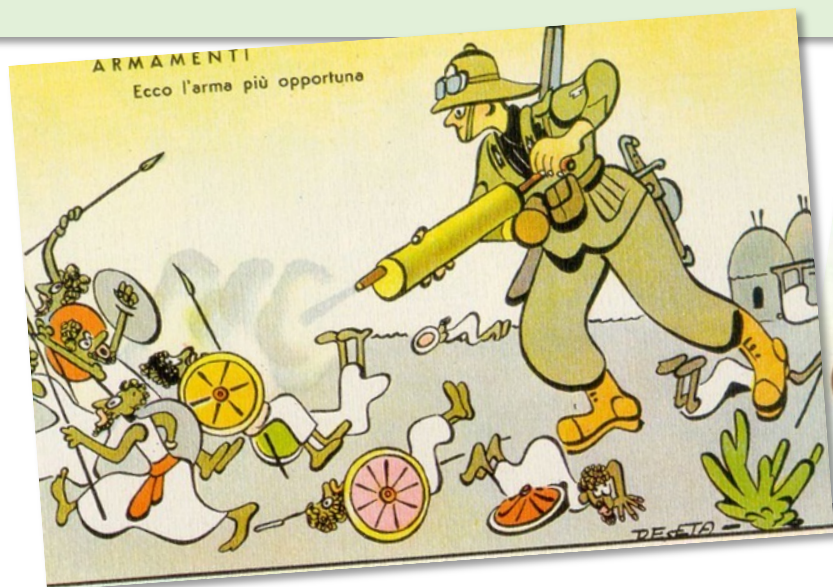
7-8 aprile: l'Italia occupa l'Albania **1939**

22 maggio: *Patto d'acciaio* fra Italia e Germania (mutuo soccorso, non difensivo) **1939**

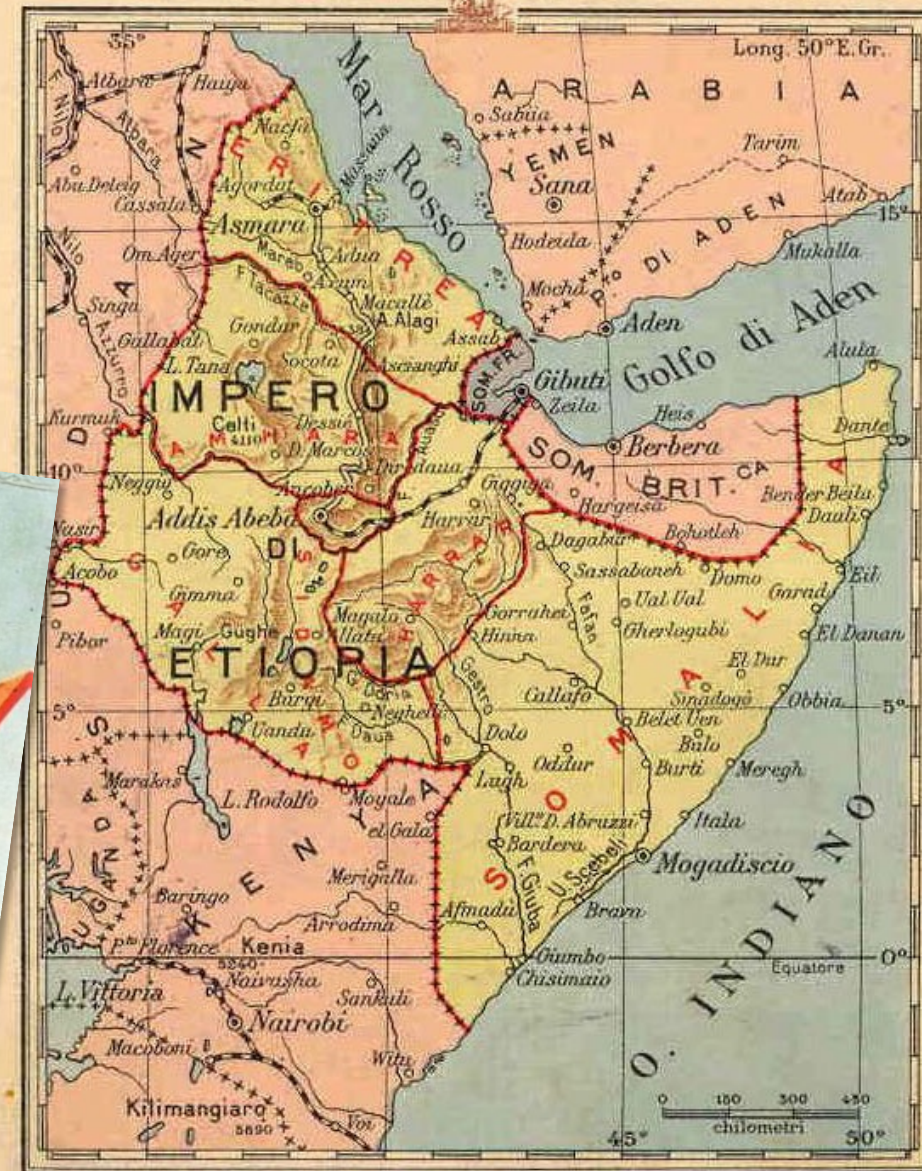
23 agosto: patto Ribbentrop-Molotov **1939**

la politica coloniale

- Espansione militare
- Politica demografica
- Ripreso il progetto coloniale fallito alla fine del XIX secolo
- **1935:** attacco all’Etiopia
- **Africa Orientale Italiana** – proclamata la nascita di un impero italiano
- Sanzioni e uscita dalla Società delle Nazioni

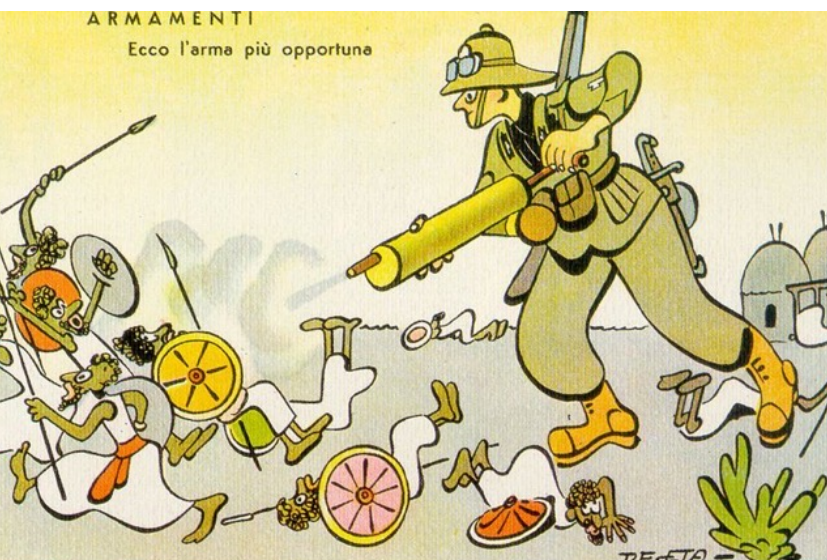


AFRICA ORIENTALE ITALIANA



Il Fascismo negli anni Trenta

la politica razziale

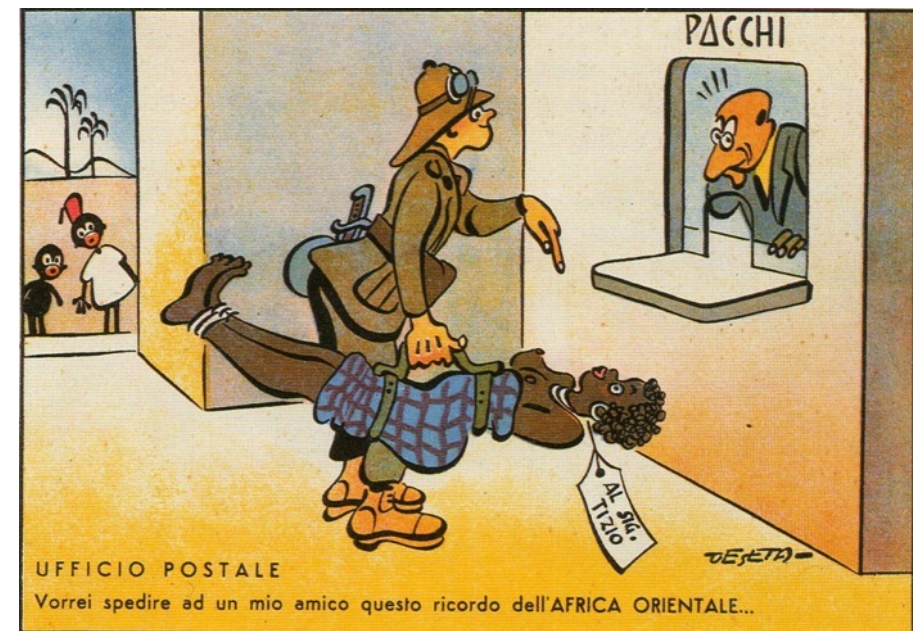


In Africa Orientale Italiana

Paura della
contaminazione razziale

disincentivare i rapporti
fra «cittadini» e «sudditi»
(es. vietata la convivenza
tra uomini italiani e
donne locali)

regime di apartheid



Il Fascismo negli anni Trenta

la politica razziale

1938 > il manifesto degli scienziati razzisti

“ è tempo che gli italiani si proclamino francamente razzisti ”

carattere «ariano» della popolazione italiana

gli ebrei sono una razza e non sono una razza italiana

Dal 5 settembre 1938 iniziano una serie di provvedimenti e circolari che definiscono la legislazione razziale italiana. Il primo provvedimento riguarda la scuola.

- a) espulsione da scuole e università
- b) vietati matrimoni «misti»
- c) limitazioni professionali ed economiche
- d) Espulsione dagli impieghi pubblici





1 settembre 1939

la Seconda guerra mondiale

le cause



politica delle annessioni tedesca
(teoria dello spazio vitale: la *Grande Germania*)



aggressività della politica estera fascista
(pacificazione interna per aggressività all'esterno)



La politica di *appeasement* (*to appease*,
accontentare) inglese (Patto di Monaco)



impotenza della Società delle Nazioni e fine dei rapporti e
dell'Europa disegnata a Versailles: Austria e Cecoslovacchia
erano gli stati nati nei trattati del 1919-1921



La terra è come un boccale che passa da un
commensale all'altro e tende a finire nelle mani
del più forte

Adolf Hitler, 1942



Il fascismo non crede alla possibilità, né alla
utilità della pace perpetua. (...). Una dottrina,
quindi, che parte dal postulato pregiudiziale
della pace, è estranea al fascismo, così come
estraneae allo spirito del fascismo (...) sono tutte
le costruzioni internazionalistiche e societarie

Benito Mussolini

Guerra di movimento

Blitzkrieg, la “guerra lampo”:

È un tipo di guerra mobile, condotta congiuntamente da forze corazzate e forze aeree. L'aviazione sostituisce l'artiglieria nella preparazione del terreno, mentre i carri armati e le truppe motorizzate entravano in profondità nel territorio nemico disarticolandone le linee e lasciando alle truppe di terra il compito di smantellare l'eventuale resistenza.

Guerra ideologica

Guerra fondata sulla contrapposizione di sistemi politici, sulla base dei quali mobilita le popolazioni civili



Guerra totale

“ La seconda guerra mondiale non può essere intesa «genericamente come una guerra combattuta con ogni mezzo, ma come una guerra che effettivamente coinvolse tutte le componenti politiche, sociali, nazionali degli Stati belligeranti» coinvolgendo in modo drammatico anche le popolazioni civili. **L'obiettivo non era tanto lo spostamento delle frontiere o l'acquisizione dei territori, ma l'annientamento del nemico**

Enzo Collotti, *La seconda guerra mondiale*, Torino 1973

1 fase: vittorie dell'Asse

2 fase: vittorie degli Alleati

1939

1 settembre: la Germania invade la Polonia

3 settembre Francia e Inghilterra dichiarano guerra alla Germania. L'Italia è non belligerante

l'Urss invade la Finlandia e la Germania la Norvegia

1940

la Germania conquista la Francia

L'Italia entra in guerra: iniziano le **guerre parallele**

1941

La Germania invade l'URSS

Iniziano le deportazioni di massa (decreto «notte e nebbia»)

Pearl Harbour
Gli USA dichiarano guerra al Giappone

1942

Conferenza di Wansee

Battaglia di Stalingrado

Battaglia di El Alamein

Battaglia di Guadalcanal

1943

Gli anglo-americani sbarcano in Sicilia

L'Italia firma l'armistizio

Conferenza di Teheran

1944

Sbarco in Normandia

1945

Conferenza di Yalta

Invasione della Germania

Insurrezione in Italia

Berlino occupata

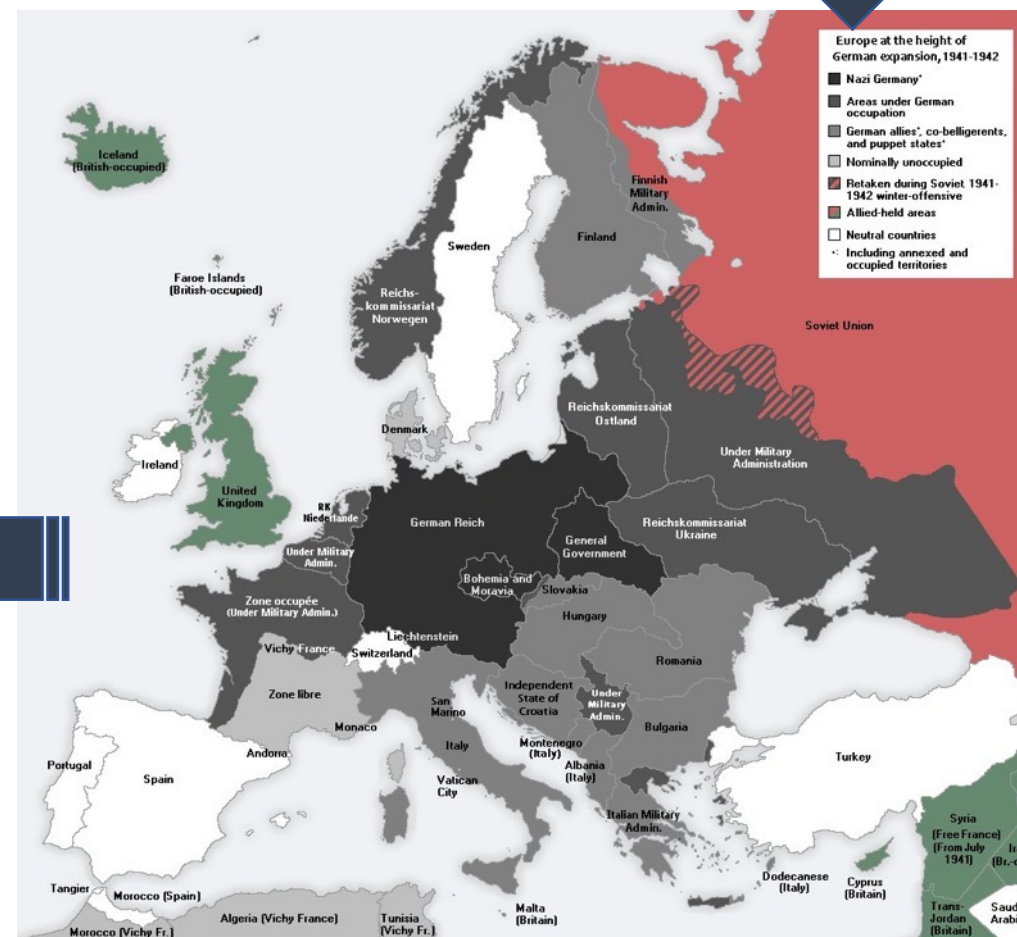
Bombe H e resa del Giappone

Conferenza di Postdam

il Nuovo Ordine Mondiale



La teoria dello *spazio vitale* è uno dei temi chiave del pensiero nazionalsocialista: prevede l'espansione ad est della Germania, anche al di là del suo nucleo razziale (Grande Germania) e finisce per configurare un *Nuovo ordine europeo*



Il «nuovo ordine europeo» viene lanciato nel 1940 e disegnava l'assetto del continente dopo la fine della guerra.

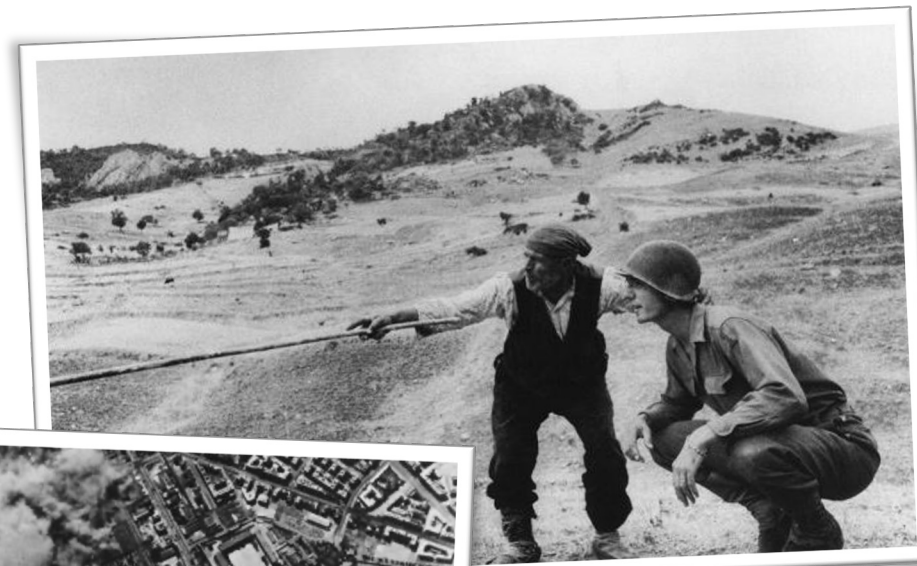
Costruisce una **nuova gerarchia politica, economica e razziale**:

- al centro, la Grande Germania
- la fascia dei paesi subalterni
 - gli alleati (Italia, Ungheria, Romania, Bulgaria)
 - i collaborazionisti (la Francia di Vichy)
 - i neutrali (Svizzera e Svezia)
- i paesi occupati militarmente
- Slavi ed ebrei sono destinati o ad essere “schiavizzati” o eliminati

la Seconda guerra mondiale

L'Italia

10 luglio 1943 ○ gli Alleati sbarcano in Sicilia



19 luglio 1943 ○ Bombardamento di Roma



22 luglio 1943 ○ Gli Anglo-americani entrano a Palermo



24-25 luglio 1943 ○ Riunione del Gran Consiglio del Fascismo

la Seconda guerra mondiale

L'Italia

8 settembre 1943

annuncio armistizio

12 settembre 1943

Mussolini liberato, il 19
annuncia da Radio
Monaco la nascita della
Repubblica Sociale

Settembre 1943

Inizia la Resistenza

25 aprile 1945

Proclamata l'insurrezione
nazionale. Mussolini,
arrestato, viene ucciso



